



# COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO

## REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FONTI EDILIZIA SCOLASTICA

D.L. 12 SETTEMBRE 2013 N° 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,  
DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013 N° 128, RECEPITI DAL DECRETO  
INTERMINISTERIALE MEF-MIUR-MIT DEL 23/01/2015

## PROGETTO ESECUTIVO

Visto il R.U.P.:

**Geom. Anna PISANO**

Il Sindaco P.R.:

**Avv. Francesco CAVALLONE**

Verifica e validazione progetto:

**Cavallaro&Mortoro srl - Consulting engineering**

Il Progettista:

**Arch. Gabriel MATTEO**

Oggetto Elaborato:

**Relazione Tecnica delle  
Opere Architettoniche**

APPROVAZIONE PROGETTO:

Codice elaborato:

**R.07**

APRILE 2015

## Indice

|   |   |
|---|---|
| Relazione tecnica delle opere architettoniche ..... | 2 |
| Premessa .....                                      | 2 |
| Progetto architettonico .....                       | 2 |
| Caratteristiche dell'intervento .....               | 3 |
| Caratteristiche dell'edificio .....                 | 4 |

# **RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE**

## **PREMESSA**

Il progetto complessivamente prevede la realizzazione di complesso scolastico denominato “Fonti” che prevede con la realizzazione di un area per la scuola dell’infanzia (materna) e un area per la scuola primaria (elementare).

A corredo di tale complesso si andranno a realizzare le aree pertinenza esterne.

## **PROGETTO ARCHITETTONICO**

Il progetto è uno strumento fondamentale che costituisce comunque un’astrazione ipotetica, un tentativo cioè di innescare e governare processi che avranno luogo nel futuro. Bisogna cioè evitare di considerare questo strumento come un assioma assoluto e prevaricante le dinamiche della realtà, rispetto alle quali il progetto deve essere funzionale e non il contrario.

Queste osservazioni devono costituire le chiavi di lettura del ciclo progettuale, dal momento che anche il miglior progetto può rivelarsi un insuccesso qualora non si tenga conto di ogni fattore e di ogni dinamica significativa che viene toccata dall’intervento. Proprio in virtù di questo approccio progettuale, l’elaborazione del progetto affidato a questa sede tecnica può essere schematizzato come segue:

### **Identificazione**

La fase di identificazione è stata molto curata. Infatti, in questa fase, è stata individuata sia la controparte locale che il tipo di progetto da realizzare intendendo come controparte locale i soggetti che verranno coinvolti come fruitori dell’opera che si andrà a realizzare. Una volta individuata la controparte locale si è proceduto all’identificazione del progetto. In primo luogo sono state considerate tutte quelle situazioni contingenti che impediscono il normale svolgersi di un processo di sviluppo, una volta individuati i problemi, questi sono stati comparati alle potenzialità e agli ostacoli che presenta il contesto. Fatta questa valutazione, si è deciso in quali ambiti e settori intervenire, dati i vincoli imposti dalla situazione locale, e si sono elaborate le possibili strategie per risolvere i problemi riscontrati. Nella fase di stesura del progetto si è proceduto all’elaborazione del logical framework, ossia della struttura logica del progetto: una sorta di matrice che visualizza tutti gli elementi essenziali del progetto, mettendone in evidenza le relazioni

causali. In particolare si è proceduto ad una prima individuazione delle finalità e degli obiettivi che si volevano perseguire, dei beneficiari, delle infrastrutture, delle tecnologie, nonché delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle attività. Insieme a questi elementi si sono individuati anche i cosiddetti indicatori, che permetteranno di monitorare le attività e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi preposti.

#### b.) Fattibilità del progetto

L'esame di fattibilità è stato finalizzato a verificare che il progetto, così come identificato, fosse realizzabile. In particolare si sono analizzate le condizioni esterne, ossia tutte quelle condizioni che, pur essendo estranee al progetto, possono in qualche modo impedirne il corretto svolgimento o renderne difficile la realizzazione o il raggiungimento degli obiettivi individuati. Un aspetto importante della sostenibilità è quello ambientale, che considera se il progetto, così come pensato, abbia o meno degli impatti negativi sull'ambiente. Nel nostro caso il progetto è risultato pienamente realizzabile e fortemente qualificante per il territorio e la popolazione ivi residente.

#### Valutazione ex ante

La valutazione realizzata in questo momento del ciclo del progetto ha come finalità quella di valutare preliminarmente, e con forte sforzo di astrazione, il progetto così come identificato. In questo modo è possibile già in fase di identificazione correggere quegli aspetti che con grande probabilità potrebbero compromettere la realizzazione del progetto stesso.

#### d.) Formulazione

La fase successiva all'identificazione è stata quella della formulazione del progetto, ossia l'elaborazione e la stesura del testo definitivo, in cui si sviluppano nel dettaglio tutti gli elementi del progetto.

### **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

La stesura del progetto è stata fatta tenendo a riferimento il quadro normativo sull'edilizia scolastica, già descritta nella relazione generale identificata al codice R01 del presente progetto.

Oggetto del presente intervento è la realizzazione di un complesso scolastico (scuola primaria elementare e per l'infanzia materna) a servizio dell'area sud del territorio comunale di Sala Consilina.

Nel redigere il progetto ci si è rifatti in maniera particolare alla normativa sull'edilizia scolastica descritta al punto precedente.

Quali parametri di previsioni dimensionale si sono presi in considerazione un numero massimo 5 classi e 125 alunni per le scuola primaria elementare e di un massimo di 3 classi e 90 alunni per la scuola per l'infanzia materna il tutto coincidente e per permettere la realizzazione di una sezione per ciclo scolastico.

Tutti gli altri aspetti e riferimenti normativi applicati verranno descritti nelle singole lavorazioni specialistiche ed impiantistiche dettagliate nelle successive fasi e parti progettuali.

Nella progettazione generale complessiva si sono tenuti in considerazione gli aspetti normativi descritti al punto precedente oltre alla normativa relativa ai punti di dettaglio di seguito indicati:

- Normativa urbanistica
- Normativa sul contenimento dei consumi energetici
- Normativa sulle strutture in cemento armato e antisismica
- Normativa sui terreni • Normativa antincendio
- Normativa antinquinamento
- Normativa sull'isolamento acustico
- Normativa per il superamento delle barriere architettoniche
- Normativa sui lavori pubblici
- Normativa sugli impianti
- Normativa sul risparmio energetico e bioedilizia

### **CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO**

Il complesso scolastico da realizzare si articola su due livelli fuori terra con un portico di ingresso che prospetta su via s. Maria degli Ulivi, in corrispondenza dell'ingresso carrabile, inoltre è previsto un ingresso laterale per accedere al primo piano. Questo permette di avere un sistema di accesso al fabbricato separato per i due cicli scolastico scuola dell'infanzia o materna e scuola primaria o elementare.

L'assetto distributivo dei due livelli si articola come di seguito:

Piano terra – scuola materna o delle infanzia

- atrio di ingresso, con funzione di spazio di accoglienza e di luogo per attività libere e integrative alla didattica svolta nelle aule;
- n. 3 aule per la didattica delle scuole materne della superficie netta uguale o superiore a 66 mq. Superficie in grado di garantire lo spazio necessario alla didattica a tavolino e alla attività libere;
- n. 1 aula laboratorio per attività integrative;
- n. 1 aula laboratorio per attività psicomotorie;
- blocco servizi igienici distinti per sesso compreso un servizio per disabili e uno per i visitatori e docenti distinto per sesso;
- una scala di ampie dimensioni di collegamento al primo piano, un ascensore, il tutto compartimentato secondo le norme anticendio;
- una scala di sicurezza antincendio completano il sistema distributivo basato su un ampio spazio centrale dimensionato in modo da svolgere la funzione di spazio di aggregazione;
- un blocco cucina, dispensa e spogliato funzionale alla attività di mensa che viene svolta nel refettorio; a corredo di tale funzione è previsto, un ingresso direttamente all'esterno per il locale cucina e deposito per il carico e scarico delle vivande fornite da servizio esterno;
- un blocco direzione, segreteria e deposito materiale didattico e/o archivio.

Le aule per l'istruzione e la didattica collaterale sono direttamente collegate all'esterno, sia per permettere attività integrative alla didattica all'aperto per la scuola materna e sia per ragioni prettamente legate alla sicurezza.

Piano primo – scuola primaria elementare

- atrio di ingresso, con funzione di spazio di accoglienza e di luogo per attività libere e integrative alla didattica svolta nelle aule;
- n. 5 aule per la didattica delle scuola primaria elementare della superficie netta di superiore al minimo previsto per norma pari 45 mq;
- n. 1 aula laboratorio per attività integrative;
- n. 1 aula laboratorio per attività informatiche;

- n. 1 aula biblioteca;
- n. 1 ambiente per sala professori;
- blocco servizi igienici distinti per sesso compreso un servizio per disabili e uno per i visitatori e docenti diviso per sesso;
- una scala di ampie dimensioni di collegamento al primo piano, un ascensore e una scala di sicurezza antincendio completano il sistema distributivo basato su un ampio spazio centrale dimensionato in modo da svolgere la funzione di spazio di aggregazione.

L'area esterna è costituita, come si evince dalla documentazione grafica, da una zona a verde dove sono saranno posizionate alcune attrezzature per il gioco e le attività fisiche e da una zona per l'accesso al complesso e ai retrostanti e locale caldaia, blocco cucina e refettorio.